

U.D.A.

**IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA: LA SPERANZA IN
UN FUTURO MIGLIORE**

DOCENTE: SUMA ANNUNZIATA

CLASSE: 3° E A.S. 2016/2017

**ISTITUTO COMPRENSIVO EL/7 C.D. MONTELLO –
S.M. SANTOMAURO**

CONDIZIONI IGENICO SANITARIE DEI

CENTRI DI ACCOGLIENZA DELLA PUGLIA

IL CARA DI BARI PALESE



E' un grande complesso ospitato all'interno della base dell'Aeronautica Militare. Il fatto che questo centro sia così isolato dalla città, **augmenta la sensazione di isolamento**, dando l'impressione di un luogo sospeso in una terra di nessuno. Il campo è circondato da un' alta recinzione fatta di sbarre metalliche.

Presenta le classiche caratteristiche di un **campo profughi** organizzato in moduli abitativi prefabbricati disposti attorno ad un grande spiazzo centrale dove si trova un tendone, l'ex mensa.

- Del tutto assenti le aree verdi, le uniche zone d'ombra sono prodotte da piccole tettoie di legno che fanno da riparo anche per alcune cabine telefoniche.
- Le condizioni dei moduli abitativi e dei servizi a volte sono **fatiscanti o anche non utilizzabili**. Sono presenti segni di **degrado materiale**, soprattutto nei servizi igienici.
- Il tempo di permanenza medio è di circa 6 mesi, ma sono numerosi i casi di persone che restano nella struttura per oltre 1 anno. Sono proprio questi immigrati a manifestare i maggiori **problemi di natura psicologica** e comportamentale, dovuti allo stress ed all'incertezza circa il proprio destino.
- E' stato spesso interessato da violente manifestazioni di protesta che sono degenerare in scontri con le forze dell'ordine.

CARA di Brindisi Restinco



E' situato lontano dal centro città, in aperta campagna e qui mancano adeguati spazi all'aperto i servizi igienici sono in condizioni pessime. La possente recinzione in muratura che circonda il centro non si addice ad una struttura di accoglienza e aumenta la sensazione di isolamento sociale e segregazione.

Gli immigrati lamentano:

- la scarsità delle forniture di carta igienica ed effetti personali (vestiti, doccia, shampoo)
- l'assenza di un mediatore linguistico, CURDO in particolare
- le numerose interruzioni del servizio navetta.
- Il tempo di permanenza medio è di circa 5 mesi, ma sono numerosi i casi di persone che restano nella struttura per oltre 1 anno. Sono proprio questi immigrati a manifestare i maggiori problemi di natura psicologica e comportamentale, dovuti allo stress ed all'incertezza circa il proprio destino. Vengono dati quindi farmaci adeguati.
- Spesso si verificano alcune risse tra gli ospiti, in genere dettate da motivi di contrapposizione tra le diverse etnie/nazionalità presenti. Le tensioni maggiori si registrano tra afgani e curdi, nonché tra afgani di etnia pashtun ed afgani di etnia hazam.

IL CARA DI FOGGIA BORGO

MEZZANONE



Si trova in aperta campagna a quasi 20Km da Foggia. Le condizioni dei moduli abitativi e dei servizi a volte sono **fatiscenti o anche non utilizzabili**. Migliore è la situazione nella parte del centro dove ci sono strutture in muratura. Questo genera disparità di condizioni di vita tra gli immigrati. Non sono state registrate particolari lamentele riguardo i servizi erogati, salvo una generale insoddisfazione per la qualità del cibo servito a mensa.

Il tempo di permanenza medio è di circa 6 mesi, ma sono numerosi i casi di persone che restano nella struttura per oltre 1 anno.

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA E SOCCORSO “DON TONINO BELLO” DI OTRANTO (LE)



Ha riaperto i battenti nell'agosto 2010, dopo diversi anni di chiusura.

Attualmente esso viene utilizzato solo occasionalmente, quando per carenza di posti nelle altre strutture di accoglienza è necessario prestare il primo soccorso ai migranti giunti sulle coste pugliesi.

Il tempo di permanenza è in genere non superiore alle 48 ore, trascorse le quali gli stranieri sono immediatamente trasferiti presso le strutture di Bari Palese o Brindisi Restinco.

ALESSIO CORSINI

III E

MIGRAZIONI

EMERGENCY IN ITALIA

6 PROGETTI AGLI SBARCHI IN SICILIA

3 AMBULATORI MOBILI

2 UNITÀ DI STRADA PER L'ORIENTAMENTO SOCIO-SANITARIO

6 AMBULATORI

87 PERSONE DI STAFF

Oltre 245.280 prestazioni mediche

Oltre 15.410 Persone curate agli sbarchi e nei centri d'accoglienza



MIGRANTI E CENTRI D'ACCOGLIENZA

Nel 2014, i migranti hanno rappresentato oltre il 3% della popolazione mondiale. Di questi 240 milioni di persone in movimento, 20 milioni sono rifugiati e 1,8 milioni richiedenti asilo. Nel nostro Paese sono presenti oltre 5 milioni di stranieri regolarmente residenti e oltre 5.400.000 regolarmente presenti. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, nel 2015 sono sbarcati 153.842 migranti e sono state presentate 83.970 richieste di protezione internazionale (32% in più rispetto al 2014) il cui esito è stato: status di rifugiato 5%, status di protezione sussidiaria 14%, protezione umanitaria 22%, non riconosciuti 53%, irreperibili 6%.



PATOLOGIE E MALATTIE DURANTE IL VIAGGIO

Durante il viaggio verso la terra di immigrazione, i migranti possono manifestare alcune malattie infettive causate sia dal sovraffollamento, sia dalla scarsa igiene sui barconi. Per esempio, morbillo, difterite, influenza, pertosse e infezioni respiratorie acute.

Alcune patologie ad alta endemia in Paesi a forte spinta migratoria, come l'epatite B e la tubercolosi, possono essere asintomatiche al momento dell'arrivo in un Paese di immigrazione ma manifestarsi in seguito. Le condizioni di vita di un individuo (ad esempio abitative e alimentari) hanno un ruolo rilevante nel favorire la progressione di queste patologie.

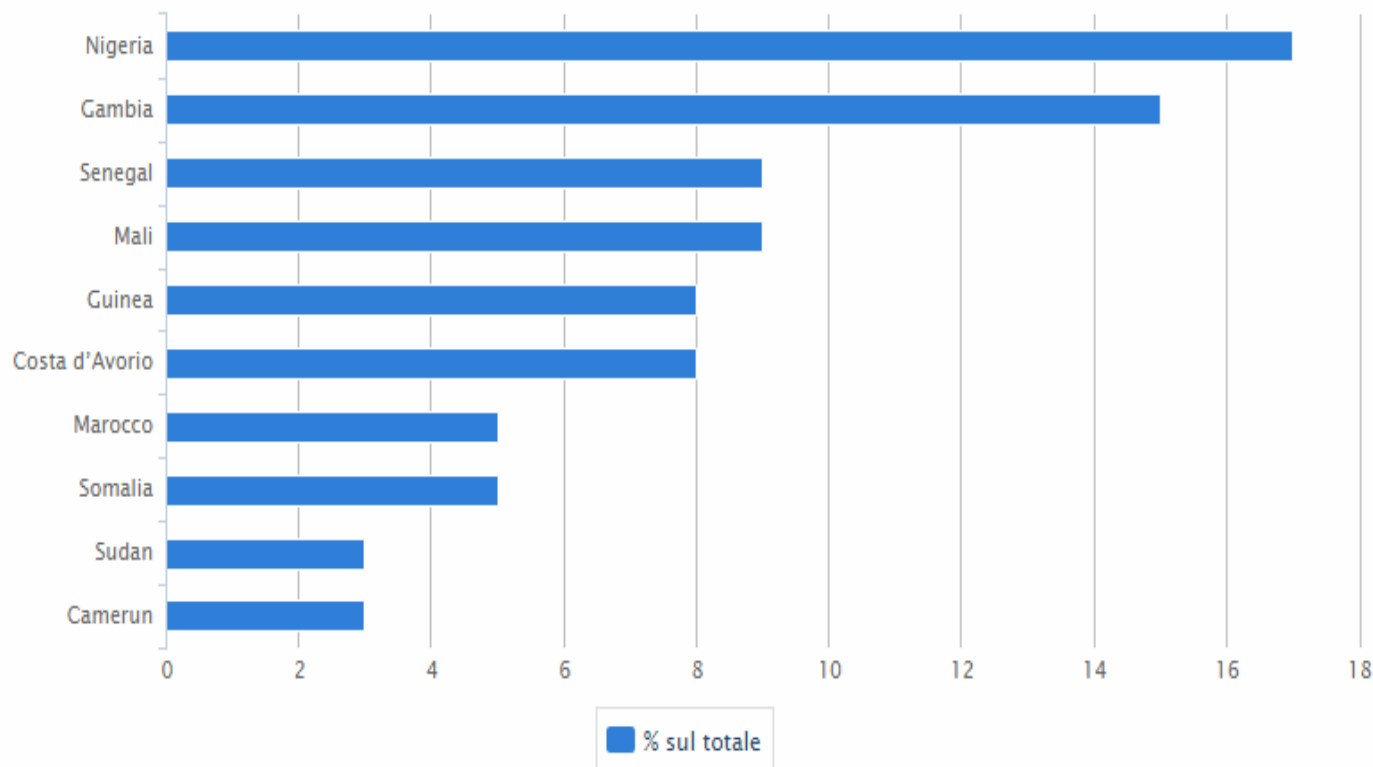


CENTRI PER L'IMMIGRAZIONE:



DA DOVE PROVENGONO I MIGRANTI...?

Sbarchi in Italia - Prime 10 nazionalità al 22/3/2016



Dalla **Nigeria**, a causa di brutali violenze e guerriglie legate al controllo dei pozzi petroliferi...

Dal **Gambia**, dove vivono rapimenti, detenzioni, torture.

Dalla **Costa d'Avorio**, colpita nel 2010 da grave crisi politica e da scontri civili. Ora la situazione sembra in via di risoluzione.

Dalla **Somalia**, dilaniata da guerra civile dagli anni 80.

Dal **Sudan**, dove, dopo la guerra civile finita nel 2005, la situazione politica è molto difficile.

E ancora... dall' **Eritrea**, di dittatura militare, da cui molti giovani fuggono per evitare la leva a tempo indeterminato.

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA E SOCCORSO “DON TONINO BELLO” DI OTRANTO (LE)

Ha riaperto i battenti nell'agosto 2010, dopo diversi anni di chiusura.

Attualmente esso viene utilizzato solo occasionalmente, quando per carenza di posti nelle altre strutture di accoglienza è necessario prestare il primo soccorso ai migranti giunti sulle coste pugliesi.

Il tempo di permanenza è in genere non superiore alle 48 ore, trascorse le quali gli stranieri sono immediatamente trasferiti presso le strutture di Bari Palese o Brindisi Restinco.



MIGRANTI SBARCATI IN ITALIA DIFFERENZA DAL 2013 AL 2016

